



SEGRETERIA REGIONALE TOSCANA

Via Piccagli, 7 – 50127 Firenze
Tel. 055.212951 – Fax 055.212962
segreteria.regionale.toscana@unisin.it
<http://unisintoscana.jimdo.com/>
www.unisin.it



TOTO ESUBERI NELLE BANCHE

CHI NE DENUNCIA 15.000/20.000 E CHI ADDIRITTURA ... 150.000!!!

E' stato lo sport preferito dell'estate ed è ancora in pieno sviluppo, ormai praticamente senza remore e senza freni e che ha visto l'assidua partecipazione del gotha dell'economica italiana:

BANCHIERI O PSEUDO TALI, magari gli stessi che hanno elargito a piene mani finanziamenti ad amici degli amici contribuendo così ad inondare il sistema di sofferenze;

ECONOMISTI/ESPERTI FINANZIARI, quelli che oggi sostengono l'esatto contrario rispetto a quanto dichiarato in passato (forse perché per certi soggetti l'importante è essere in linea con il potere...) come:

- POLITICI da strapazzo, che magari hanno fino ad oggi sponsorizzato e sostenuto banchieri e apparati di potere a loro vicini avvalorandone le scelte;
- ORGANISMI DI CONTROLLO che più che prevenire e curare, come sarebbe stato loro compito, sono intervenuti quando oramai la frittata era già fatta.

Per noi, **sindacato autonomo dei bancari**, abituato a confrontarsi con i lavoratori nei posti di lavoro, il problema generalizzato degli esuberanti, riguardante sicuramente la nostra regione ma indistintamente tutto il sistema bancario, nessuno escluso, non esiste !!

Infatti, benché siamo consapevoli – e in Toscana siamo MOLTO consapevoli - che in quelle banche balzate recentemente all'onore delle cronache (a causa di responsabilità gravissime di certi vertici che magari ancora siedono imperturbabili sulle stesse poltrone), il problema degli esuberanti esiste e va affrontato seriamente, siamo altrettanto sicuri che in tante altre realtà tale aspetto non esiste o comunque non è così grave come qualcuno vuol far credere. A conferma di ciò:

- Il fatto che alcuni gruppi bancari hanno avuto strabilianti risultati di bilancio negli ultimi anni, nonostante la crisi, e garantiscono oramai da diverso tempo sontuosi dividendi ai propri azionisti come mai successo in passato;
- Il fatto che, entrando in una qualsiasi filiale o ufficio di banca, ci si rende conto che di personale in eccedenza non ve ne è neanche l'ombra. Anzi! Da quello che ci segnalano i colleghi e la clientela, e che possiamo vedere direttamente, il personale manca!! Senza considerare che tale situazione si aggraverebbe, e di molto, nel caso in cui venissero applicate, da parte dei colleghi, pedissequamente le normative interne ed esterne previste dai vari modelli di business esistenti.

Su quest'ultimo punto, poi, vorremmo aprire una parentesi molto importante. Da tante parti ci si affretta, a parole, ad ergersi a paladini dei risparmiatori "truffati" ma **NESSUNO SI PREOCCUPA DEL FATTO CHE IL PERSONALE DELLE BANCHE SIA REALMENTE MESSO NELLE**

CONDIZIONI DI ADEMPIERE CORRETTAMENTE A TUTTE LE NORMATIVE A TUTELA DEI CONSUMATORI. Sia facendo esercitare agli organi preposti un controllo sulle disposizioni di servizio che vengono impartite, sia verificando se sussistano realmente le condizioni organizzative - e di forza lavoro dedicata - affinché tali aspetti siano espletati e curati nel migliore dei modi come la legge richiede. In genere **SI PREFERISCE UNA CONDANNA SOMMARIA DEGLI OPERATORI SENZA FARSI ALCUNA DOMANDA, AFFOSSANDO COSÌ L'ANELLO PIÙ DEBOLE DELLA CATENA E CERTAMENTE QUELLO CHE HA MENO O NESSUNA RESPONSABILITÀ**'. Quando si parla indistintamente di esuberanti, anche questi aspetti dovrebbero essere valutati attentamente se, realmente, si ritiene il cittadino/cliente un soggetto da tutelare.

Ci sembra, inoltre, quanto mai opportuno ricordare che i vertici bancari - che in questi mesi hanno denunciato i forti esuberanti nel settore secondo loro riconducibili per la gran parte alla chiusura e all'accorpamento delle filiali e degli uffici - sono gli stessi che sino a qualche tempo fa, magari seguendo le indicazioni di qualche strapagata società di consulenza, spingevano per una forte capillarizzazione della rete di vendita. E a fronte di certe scelte, rivelatesi poi sbagliate, a pagarne il prezzo rischiano di essere, come sempre accade, le lavoratrici e i lavoratori.

Intendiamoci!! Certamente una riorganizzazione del sistema bancario va quanto prima ripensata e nessuno si tira indietro, ma prima di tutto occorre condurre un'analisi seria di quelle che sono state le motivazioni che ci hanno portato a questa situazione. Solo così si potranno trovare soluzioni efficaci alle problematiche esistenti e ridare così quella stabilità e fiducia che il settore da anni ha perso.

Nel frattempo ci chiediamo:

- Il sistema bancario è certo di avere un management all'altezza della situazione, che sia in grado di affrontare le sfide che ci attendono, oppure i protagonisti continueranno ad essere sempre gli stessi?
- Siamo sicuri che l'organizzazione generale del lavoro, alla luce dei recenti sviluppi, sia all'altezza delle necessità richieste dal mercato!? oppure siamo ancora ostaggio di procedure vetuste e di una assurda quanto non più tollerabile burocrazia!? Le Aziende come intendono affrontare queste problematiche!?
- Ma soprattutto!! ci si rende conto che il modello così come impostato, basato prevalentemente sulle non più accettabili pressioni commerciali alla vendita, che mortificano costantemente le lavoratrici ed i lavoratori, non è più umanamente ed eticamente sostenibile tanto che si rende necessario un deciso quanto urgente cambio di passo!?

Già iniziando a dare risposte a queste semplici domande si possono trovare alcune soluzioni ai tanti problemi che affliggono il settore. Questa, secondo noi, è la strada giusta da seguire !!!

Una cosa è certa!! Comunque vada a finire questa situazione le lavoratrici e i lavoratori non ne hanno alcuna responsabilità, caso mai, ne sono le vittime. Se si capisce questo e si agisce con buon senso e senza inutili proclami, in tutta trasparenza, saremo disponibili a confrontarci con serietà nelle sedi opportune e ad assumerci le responsabilità del caso. Diversamente rischieremo di fare scelte errate che si ripercuoteranno inevitabilmente anche per il futuro.

UN FILM GIÀ TROPPE VOLTE VISTO E RIVISTO!

La Segreteria Regionale Toscana

Firenze, 14 settembre 2016